



00184 ROMA
Via Torino, 95

Tel. & Fax: 06/322.0446
federmar.cisal@tiscali.it

Roma, 12 luglio 2010

COMUNICATO STAMPA

La Federmar-Cisal giudica semplicemente scandaloso che né il Governo né la Fintecna abbiano ancora chiarito ed avviato il confronto con il sindacato sulla sorte dei posti di lavoro e delle condizioni contrattuali dei lavoratori interessati dal processo di privatizzazione delle aziende del Gruppo Tirrenia che sta per essere concluso.

Si assiste ad un indecoroso balletto di cifre alimentato, a seconda dei personali punti di vista, dai vari soggetti impegnati nell'operazione in relazione ai supposti esuberanti di personale che verrebbero a crearsi nell'adozione di un fantomatico piano industriale, di cui non si sa assolutamente nulla, mentre con la loro latitanza Governo e Fintecna stanno dimostrando il più completo disinteresse verso i lavoratori, giustamente preoccupati da questa totale mancanza di indicazioni e di certezze per il loro futuro.

Inoltre, del tutto incomprensibile risulta la decisione del Governo di sostituire i vertici della Tirrenia e della Siremar a poco più di due mesi dal termine fissato per il completamento della privatizzazione, facendo in tal modo mancare quei punti di riferimento e quelle esperienze che sarebbero state molto utili per traghettare il patrimonio umano e professionale di queste aziende sotto i nuovi padroni.

Per questi motivi, la Federmar-Cisal proclama per il prossimo 27 luglio un'ulteriore giornata di sciopero del personale navigante ed amministrativo di tutte le aziende pubbliche di navigazione (Tirrenia e Siremar, Caremar, Saremar, Toremar) con modalità che saranno riportate in un prossimo comunicato.

La Segreteria Nazionale
(Alessandro Pico)